



Unione europea
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana



GAL Start

La Strategia di Sviluppo Locale

2014 - 2020



Il GAL Start

Società costituita da un partenariato tra soggetti pubblici e privati rappresentativi dei territori del Chianti Fiorentino, della Montagna Fiorentina, del Mugello e della Val di Bisenzio, riconosciuta come Gruppo di Azione Locale (GAL) dalla Regione Toscana con DGRT n. 1243/2016 per gestire la Misura 19 LEADER del PSR 2014/2020.

Rispetto alla programmazione 2007 – 2013 ai territori eligibili del GAL Start si è aggiunto l'intero comune di Gambassi Terme



Le scelte del GAL Start nella programmazione 2014 – 2020

Secondo la nuova impostazione del PSR, il GAL deve concentrare la sua operatività negli ambiti di intervento più importanti per lo sviluppo delle aree rurali in declino secondo l'analisi territoriale effettuata, con un'attenzione particolare agli eventuali bisogni per quanto riguarda i *servizi di base* alla popolazione rurale e gli *aspetti ambientali*, in riferimento sia alla *protezione del territorio* che alla sua *fruizione turistica e culturale*.

Il GAL è l'unico soggetto che può attivare le Misure rivolte al **settore pubblico**, non attualmente comprese all'interno del PSR, al fine di permettere gli interventi in ambito sociale, turistico, culturale ed energetico (Misura 7).

In coerenza con la programmazione appena conclusa il GAL rivolge una particolare attenzione al settore **dell'innovazione in campo agricolo e forestale**, con l'attivazione di quanto previsto dalla Misura 16.2 per favorire la cooperazione tra aziende delle diverse filiere produttive e il mondo della ricerca.

Analisi SWOT del territorio

Punti di Forza

- Grande varietà paesaggistica dei territori
- Sinergia tra paesaggio e produzione agricola
- Presenza di infrastrutture stradali per la maggior parte efficienti
- Equilibrio tra insediamenti manifatturieri e zone agricole
- Presenza di produzioni specializzate
- Presenza di numerosissime aziende agricole molte delle quali con certificazioni di sostenibilità ambientale (es. biologico)
- Presenza di aziende forestali specializzate
- Ampia copertura forestale del territorio con presenza di aree protette (Parco delle Foreste Casentinesi) e certificate (Foresta Modello)
- Produzione di energia da fonti rinnovabili con strutture già avviate
- Prodotto turistico costituito da più segmenti: turismo culturale, turismo rurale, dal turismo congressuale/espositivo/d'affari, turismo naturalistico e sportivo;
- Ricchezza e varietà delle risorse culturali e ambientali
- Offerta culturale diffusa sulla maggior parte del territorio

Opportunità

- Riconoscibilità esterna del territorio toscano
- Presenza di manodopera specializzata in produzioni artigianali di pregio
- Aumento costante di presenze turistiche, in particolare sul versante extra – alberghiero
- Presenza di una vasta gamma di produzioni agroalimentari tipiche e di ottima qualità e di vini di livello internazionale;
- Eterogeneità dell'offerta turistica, che può fornire un diffusa capacità di risposta alle principali motivazioni al viaggio
- Possibilità di ampliamento dell'offerta di energie da fonti rinnovabili
- Attenzione e disponibilità all'innovazione da parte delle aziende agricole

Punti di debolezza

- Tessuto agricolo frazionato
- Tessuto aziendale totalmente privo di unità medio – grandi o grandi
- Popolazione over 40 anni per 1/5 dei residenti (in alcuni comuni oltre ¼)
- Cultura imprenditoriale del settore turistico non ancora diffusa;
- Limiti nel livello formativo del settore scolastico (ancora spesso considerato residuale), professionale e di aggiornamento;
- Carenza di servizi (trasporti locali) in grado di offrire una vera e propria offerta integrata
- Breve durata della permanenza turistica
- Processo di spopolamento consolidato in alcune aree montane
- Scarsi servizi alla popolazione in termini sociali ed infrastrutturali in molte aree

Minacce

- Frammentazione del tessuto produttivo in microaziende
- Aumento prezzi dei terreni con conseguente prevalenza della rendita fondiaria sugli aspetti produttivi
- Bassa redditività di alcune attività tradizionali
- Sviluppo non controllato di ricettività abusiva
- Forte pressione sulle risorse storico artistiche e naturali del territorio;
- Ulteriore spopolamento di alcune aree causato dalla mancanza di servizi essenziali

Le Misure attivate nella programmazione 2014 – 2020

Per gli Enti Pubblici

- 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
 - 7.4.1 Reti di protezione sociale nelle zone rurali
 - 7.4.2 Servizi commerciali in aree rurali
- 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
 - 7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale

Per i privati

- 4.2 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli
- 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Cooperazione enti di ricerca – aziende agricole – mondo produttivo

- 16.2 Sostegno a Progetti Pilota e di Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – Innovazione nel settore agricolo-forestale

Tema catalizzatore	Misura/sottomisura/operazione attivata	Spesa pubblica	Incidenza %
Valorizzazione delle produzioni agricole e forestali con interventi innovativi sulla Filiera	16.2 Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione	€ 2.800.000,00	33,34%
	4.2 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli	€ 400.000,00	4,76%
Totale		€ 3.200.000,00	38,10%
Accesso ai servizi pubblici essenziali	7.4.1 Reti di protezione sociale nelle zone rurali	€ 662.000,05	7,88%
	7.4.2 Servizi commerciali in aree rurali	€ 721.728,95	8,59%
	7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	€ 403.826,36	4,81%
	7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	€ 529.760,57	6,31%
Totale		€ 2.317.315,93	27,59%
Turismo sostenibile	7.5 Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala	€ 1.140.144,57	13,57%
	6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	€ 300.000,00	3,57%
	7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	€ 359.708,50	4,28%
	19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	€ 0,00	0,00%
Totale		€ 1.799.853,07	21,43%
Totale Tematismi		€ 7.317.169,00	87,11%
19.4 Sostegno per le spese di gestione e di animazione		€ 1.082.408,00	12,89%
Totale Generale		€ 8.399.577,00	100,00%

Le misure destinate ai privati

Misura 4.2

Investimenti nella trasformazione,
commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti
agricoli

Dotazione € 400.000

Beneficiari: Micro, piccole e medie imprese di trasformazione, di commercializzazione e/o di sviluppo di prodotti agricoli in entrata inseriti nell'Allegato I del Trattato:

- ✓ Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale
- ✓ Latte
- ✓ Uve
- ✓ Olive
- ✓ Semi oleosi
- ✓ Cereali
- ✓ Legumi
- ✓ Ortofrutticoli (escluso frutti esotici)
- ✓ Fiori e piante
- ✓ Piante officinali e aromatiche
- ✓ Miele e altri prodotti dell'apicoltura
- ✓ Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa)
- ✓ Piccoli frutti e funghi
- ✓ Tabacco

La misura contribuisce a:

- garantire una maggiore valorizzazione delle materie prime agricole;
- sostenere il rinnovamento delle strutture esistenti e l'ammodernamento tecnologico delle dotazioni produttive;
- consolidare la posizione delle imprese sul mercato attraverso l'innovazione di processo e di prodotto.

Contribuisce al miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali connesse all'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari e allo sviluppo di nuovi prodotti.

Il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.

Garantisce la ricaduta dei vantaggi economici sui produttori primari, grazie al rafforzamento e alla valorizzazione di tutta la produzione di qualità agroalimentare prevedendo il sostegno ad investimenti in beni materiali e immateriali per aumentare l'efficienza dei fattori produttivi, la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché per favorire tutti quei processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

Tipo di sostegno: Contributi in conto capitale. Il contributo non può superare i 40.000 euro

Contributo: La percentuale di contribuzione è pari al 35% di tutti gli investimenti ammissibili ad esclusione delle spese per costruzione o miglioramento di beni immobili che è fissata al 25% del costo ammissibile.

Costi ammissibili:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili (comprese anche quelle di impiantistica);
- b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature;
- c) spese generali collegate agli investimenti come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le ricerche e analisi di mercato solo se collegate all'investimento.
Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 6%.
- d) investimenti immateriali quali acquisizione di programmi informatici e/o realizzazione di siti web direttamente connessi alla gestione ed alle attività aziendali.

NON sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- interventi su fabbricati ad uso abitativo;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- acquisto di barriques (vasi vinari in legno di capacità inferiore ai 500 lt.)

Il sostegno è concesso se i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

Il sostegno per il settore carni è concesso alle imprese che utilizzano per la propria attività anche carni già macellate, purché le stesse derivino da macelli che utilizzano capi direttamente forniti da produttori agricoli di base, oppure derivino da sezionatori che utilizzano capi direttamente forniti dai macelli sopra descritti, oppure siano fornite direttamente da produttori agricoli di base.

Il prodotto in uscita può essere anche un prodotto non appartenente all'Allegato I del Trattato. In questo caso il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "De minimis" ovvero un beneficiario non può superare € 200.000 di contributi in 3 anni.

Il regime "De minimis" si applica agli interventi per la commercializzazione quando gli stessi sono riferiti a prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all'Allegato I del Trattato

Priorità:

Prodotti minori: sarà data priorità all'incentivazione dei prodotti minori dell'area di intervento della Strategia, ovvero Legumi; Ortofrutticoli (escluso frutti esotici); Fiori e piante; Piante officinali e aromatiche; Miele e altri prodotti dell'apicoltura; Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa); Piccoli frutti e funghi

Territorialità: saranno finanziati solo gli investimenti realizzati nell'ambito territoriale coperto dal Gal Start. Sarà data priorità alle imprese che realizzeranno investimenti nei territori dei comuni che hanno sottoscritto la candidatura quale "Area sperimentale per la realizzazione di un Progetto di Territorio nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne".

Dimensione: sarà data priorità alle micro e piccole imprese ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e del Reg. (UE) n. 651/2014 – Allegato 1.

Occupazione: attivazione nei 6 mesi precedenti il bando di tirocini e/o contratti a tempo determinato rivolti a persone al di sotto dei 40 anni.

Le misure destinate ai privati

Misura 6.4.1

Diversificazione delle aziende agricole - Sostegno
a investimenti nella creazione e nello sviluppo di
attività extra – agricole

Dotazione € 300.000

Beneficiari:

- Imprenditori Agricoli Professionali (IAP);
- Imprenditori agricoli ai sensi del codice civile art. 2135 iscritti nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole per le sole attività sociali e di servizio per le comunità locali e per le fattorie didattiche come definite dalla normativa regionale;
- Giovani che si insediano nell'ambito del "Pacchetto Giovani".

Tipo di sostegno: Contributo in conto capitale calcolato in percentuale sull'importo ammesso a finanziamento. Il contributo non può superare i 50.000 euro.

Contributo: La contribuzione è fissata al 40% del costo dell'investimento ammissibile e sono previste le seguenti maggiorazioni:

+ 10% in caso di investimenti realizzati in "aziende" che ricadono completamente in zone montane;

+ 10% in caso di giovane agricoltore che presenta domanda per il premio di primo insediamento nell'ambito del "Pacchetto Giovani";

Il sostegno è concesso secondo la regola "de minimis" ovvero un beneficiario non può superare € 200.000 di contributi in 3 anni.

Tipologia di investimento:

Investimenti per migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica tra cui:

- la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali agli ospiti
- investimenti negli spazi aperti aziendali per consentire l'ospitalità agrituristica
- investimenti finalizzati all'efficientamento energetico e idrico;

Investimenti per interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative/didattiche (fattorie didattiche) e di attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio;

Investimenti per le attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

Altre tipologie di investimento direttamente collegate alle suddette voci

Costi ammissibili:

- a) investimenti per il miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature;
- c) spese generali collegate agli investimenti come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità.
Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10%.
- d) investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici;

Gli aiuti sono ammessi a condizione che il prodotto in uscita NON appartenga all'allegato I del trattato UE.

NON sono ammissibili le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Priorità:

I criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità e di svantaggio territoriali (zone montane). La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico.

Genere: (femminile) del richiedente.

Attività di intervento: allo scopo di incentivare le attività sociali.

Occupazione: attivazione nei 6 mesi precedenti il bando di tirocini e/o contratti a tempo determinato rivolti a persone al di sotto dei 40 anni.

Le misure destinate ai pubblici

Misura 7.2

Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

Dotazione € 529.760,57

Beneficiari: Enti Locali, Unioni di Comuni, Altri soggetti pubblici.

Tipo di sostegno: Il sostegno per le spese di investimento è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile. Il sostegno è concesso esclusivamente per la realizzazione e il potenziamento di infrastrutture a servizio delle popolazioni rurali, è escluso il sostegno diretto ad attività economiche.

Contributo: Il contributo non può superare i 250.000 euro

Tipologia di investimento:

Investimenti finalizzati alla produzione di energia termica, elettrica e frigorifera con potenza nominale complessiva installata compresa tra 100 kW e 1 MW;

Spese relative a lotti funzionali di progetti, cioè di una parte di progetto che consenta una ripartizione dell'opera, la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalle altre parti;

Spese per ampliamenti, implementazione e/o integrazioni di progetti già realizzati per il loro ammodernamento e ottenere standard ambientali, tecnici e di efficienza migliori;

Realizzazione di piattaforme di stoccaggio funzionali a impianti esistenti

In particolare sono ammissibili:

- Acquisto di macchine e attrezzature necessarie alla realizzazione di piattaforme produttive di combustibili legnosi funzionali all'impianto termico, comprese strutture di stoccaggio coperte e cippatrici. E' escluso dal finanziamento l'acquisto di trattori agricoli e forestali ed ogni altra attrezzatura non funzionale alla piattaforma.
- Esecuzione di opere temporanee collegate e necessarie alla realizzazione e completamento della piattaforma di stoccaggio.
- Realizzazione di strutture edili per l'allocazione dell'impianto e per lo stoccaggio del combustibile e spese per le opere accessorie.
- Acquisto, messa in opera e corretto funzionamento di generatori di calore, impianti di cogenerazione e impianti per la produzione di energia frigorifera. Gli impianti devono rispondere alle norme vigenti in termini di rendimenti, livelli di sicurezza ed emissioni.
- Realizzazione o ampliamento della rete di distribuzione dell'energia termica prodotta con l'impianto a biomassa.

Costi ammissibili:

- a) Costruzione e miglioramento di beni immobili
- b) Acquisto di macchinari e nuove attrezzature
- c) realizzazione o potenziamento di reti di teleriscaldamento
- d) efficientamento e miglioramento emissioni di impianti esistenti
- e) realizzazione di aree di stoccaggio
- f) Spese generali collegate agli investimenti come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 10%
- g) Investimenti immateriali per acquisto di programmi informatici o altro
- h) Spese per garanzie fideiussorie

NON sono ammissibili: spese relative a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; interventi su fabbricati ad uso abitativo privato; costi di gestione e/o di esercizio

Limitazioni alla produzione di energia da fonti rinnovabili:

- 1) Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.

- 2) Si prevedono i seguenti standard minimi di efficienza in linea con la normativa nazionale:
 - a) i generatori di calore devono avere valore minimo di rendimento di combustione espresso in percentuale pari a $87 + 2 \log P_n$ (dove $\log P_n = \logaritmo \text{ in base } 10 \text{ della potenza utile nominale espressa in kW}$);
 - b) la “biomassa agro-forestale” utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese, fatto salvo prescrizioni più restrittive inserite nelle singole misure;
 - c) assicurazione che i criteri di sostenibilità applicabili ai biocarburanti stabiliti nella legislazione dell'UE, incluso l'Articolo 17, paragrafi da 2 a 6, della Direttiva 2009/28/CE, verranno applicati ai singoli impianti che li producono.

Priorità:

- **Localizzazione dell'investimento I** - Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale o che si trovano a una distanza significativa dal centro abitato in cui hanno sede i principali servizi alla persona;
- **Localizzazione dell'investimento II** - L'investimento viene effettuato in un territorio non servito dalla rete metanifera;
- **Qualità dell'investimento I** - Il principio premia gli interventi che prevedano investimenti per il miglioramento ambientale, siano realizzati utilizzando metodi di edilizia sostenibile e/o mirati al risparmio energetico recuperando e/o riqualificando aree degradate e immobili dismessi da adibire a sedi dei servizi finanziati dalla sottomisura;
- **Qualità dell'investimento II** - L'investimento sostituisce impianti alimentati a gasolio o gpl;

- **Carattere integrato** - Il principio premia gli interventi che prevedano investimenti da realizzarsi nell'ambito di un programma complessivo di sviluppo definito dal soggetto richiedente con idoneo atto;
- **Sostegno alla filiera locale** – Il principio premia gli interventi che contribuiscono alla promozione della filiera corta e dell'economia locale, con accordi di fornitura di biomasse in abito locale;
- **Stato di progettazione** - Il principio premia gli interventi di Enti in possesso di una progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva o esecutiva;
- **Condivisione dell'intervento** – Il principio premia, nel caso di realizzazione di nuovi impianti, la documentata condivisione del progetto con la popolazione dell'area interessata;
- **Premialità territoriale** – vengono premiati gli interventi che prevedono investimenti localizzati in territori svantaggiati, in territori aperti e nelle piccole frazioni.

Misura 7.4.1

Reti di protezione sociale nelle zone rurali

Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

Dotazione € 662.000,05

Beneficiari: Amministrazioni locali, enti pubblici, partenariati pubblico - privati, cooperative sociali, reti di impresa nell'ambito del welfare, imprese sociali e altri enti no profit.

Tipo di sostegno: Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile.

Contributo: Il contributo non può superare i 250.000 euro



Tipologia di investimento:

Ampliamento e modernizzazione di infrastrutture per l'erogazione di servizi essenziali a favore della popolazione rurale e in particolare di anziani, persone a bassa contrattualità, giovani, famiglie, minori (es. centri di aggregazione per lo svolgimento di attività sociali, strutture finalizzate all'erogazione delle attività socio assistenziali ecc.);

Interventi su immobili da destinare a sede per servizi sociali alla popolazione, ivi comprese le "botteghe della salute", nonché l'acquisto di dotazioni ed attrezzature necessarie all'erogazione delle attività di assistenza ai soggetti sopra elencati;

Sono ammessi al finanziamento solo i progetti che prevedono azioni e destinazioni coerenti con la programmazione socio – educativo - assistenziale dell'area territoriale di riferimento. E' prevista una priorità per i progetti che coinvolgono aziende agricole che hanno attivato attività diversificate nel campo dei servizi sociali.

Costi ammissibili:

- a) Costruzione e miglioramento di beni immobili
- b) Acquisto di macchinari e nuove attrezzature
- c) Spese generali collegate agli investimenti come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 10%
- d) Investimenti immateriali per acquisto di programmi informatici, hardware e software

NON sono ammissibili: spese relative a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; interventi su fabbricati ad uso abitativo privato; costi di gestione e/o di esercizio

Priorità:

- **Localizzazione dell'investimento** - Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale o che si trovano a una distanza significativa dal centro abitato in cui hanno sede i principali servizi alla persona;
- **Qualità dell'investimento** - Il principio premia gli interventi che prevedano investimenti per il miglioramento ambientale, siano realizzati utilizzando metodi di edilizia sostenibile e/o mirati al risparmio energetico recuperando e/o riqualificando aree degradate e immobili dismessi da adibire a sedi dei servizi finanziati dalla sottomisura, prevedano anche investimenti per il superamento o l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche al fine di permettere l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi;
- **Carattere integrato** - Il principio premia gli interventi che prevedano investimenti da realizzarsi nell'ambito di un programma complessivo di sviluppo definito dal soggetto richiedente con idoneo atto;
- **Sostegno alla diversificazione verso attività non agricole** - la priorità premia i progetti che coinvolgono almeno un'azienda agricola che abbia avviato attività di diversificazione nel campo dei servizi sociali;

- **Innovatività dell'intervento** - la priorità premia gli interventi che prevedano investimenti finalizzati a:
 1. l'introduzione di una nuova (per i territori serviti) tipologia di servizio per rispondere a fabbisogni inevasi
 2. la realizzazione di progetti definiti sulla base di studi e analisi effettuati sull'area locale interessata non antecedenti al 2007 che siano stati effettuati da Università, Agenzie o Istituti di ricerca sociale e soggetti responsabili delle politiche sociali territoriali
 3. la concretizzazione dei risultati di buone prassi sancite dalla Unione Europea, dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e/o dalla Regione Toscana.
- **Stato di progettazione** - Il principio premia gli interventi che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso di uno stato di progettazione definitiva o esecutiva;
- **Integrazione con le politiche del lavoro** - la priorità premia gli interventi che prevedano investimenti complementari ad attività di orientamento, formative e professionalizzanti rivolte a donne, giovani e disoccupati di lungo periodo residenti nell'area, realizzate nella stessa infrastruttura;
- **Premialità territoriale** – vengono premiati gli interventi che prevedono investimenti localizzati in territori svantaggiati, in territori aperti e nelle piccole frazioni.

Misura 7.4.2

Servizi commerciali in aree rurali

Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

Dotazione € 721.728,95

Beneficiari: Enti locali, Unioni di Comuni

Tipo di sostegno: Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile.

Contributo: Il contributo non può superare i 200.000 euro



Tipologia di investimento:

Realizzazione e/o adeguamento di mercati e aree mercatali indicate nei Piani di Commercio Comunali;

Interventi di qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo dei "Centri Commerciali Naturali - CCN" regolarmente costituiti e operanti come da atto costitutivo dell'associazione o consorzio e dalla successiva delibera comunale con planimetria dell'area CCN;

Acquisto o costruzione di strutture per la realizzazione di fiere e manifestazioni promozionali;

Piccole strutture pubbliche di trasformazione e commercializzazione di prodotti della filiera corta collegate ad aree mercatali o ad aree e strutture fieristiche;

Acquisto di attrezzature per esercizi commerciali polifunzionali localizzati in piccole frazioni o centri montani per favorire l'accesso ai servizi comunali;

Servizi igienici pubblici in aree mercatali e fieristiche;

Creazione di farmers' market.

Costi ammissibili:

- a) Costruzione e miglioramento di beni immobili
- b) Acquisto di macchinari e nuove attrezzature
- c) Acquisto arredi e dotazioni
- d) Abbattimento barriere architettoniche
- e) Spese generali collegate agli investimenti come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 10%
- f) Investimenti immateriali per acquisto di programmi informatici, hardware e software

NON sono ammissibili: spese relative a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; interventi su fabbricati ad uso abitativo privato; costi di gestione e/o di esercizio; interventi in aree non previste dai piani di commercio o da atti di programmazione comunali o sovracomunali.

Priorità:

- **Localizzazione dell'investimento** - Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale o che si trovano a una distanza significativa dal centro abitato in cui hanno sede i principali servizi alla persona;
- **Qualità dell'investimento** - Il principio premia gli interventi che prevedano investimenti per il miglioramento ambientale, siano realizzati utilizzando metodi di edilizia sostenibile e/o mirati al risparmio energetico recuperando e/o riqualificando aree degradate e immobili dismessi da adibire a sedi dei servizi finanziati dalla sottomisura, prevedano anche investimenti per il superamento o l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche al fine di permettere l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi;
- **Carattere integrato** - Il principio premia gli interventi che prevedano investimenti da realizzarsi nell'ambito di un programma complessivo di sviluppo definito dal soggetto richiedente con idoneo atto;

- **Sostegno alla filiera locale** - la priorità premia gli interventi che contribuiscono alla promozione della filiera corta e dell'economia locale;
- **Stato di progettazione** - Il principio premia gli interventi che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso di uno stato di progettazione definitiva o esecutiva;
- **Condivisione del progetto** - Il principio premia gli interventi condivisi dalle associazioni di categoria del settore agricolo o commerciale con sottoscrizione di un protocollo;
- **Premialità territoriale** - vengono premiati gli interventi che prevedono investimenti localizzati in territori svantaggiati, in territori aperti e nelle piccole frazioni.



Misura 7.5

Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione
turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala

Dotazione € 1.140.144,57

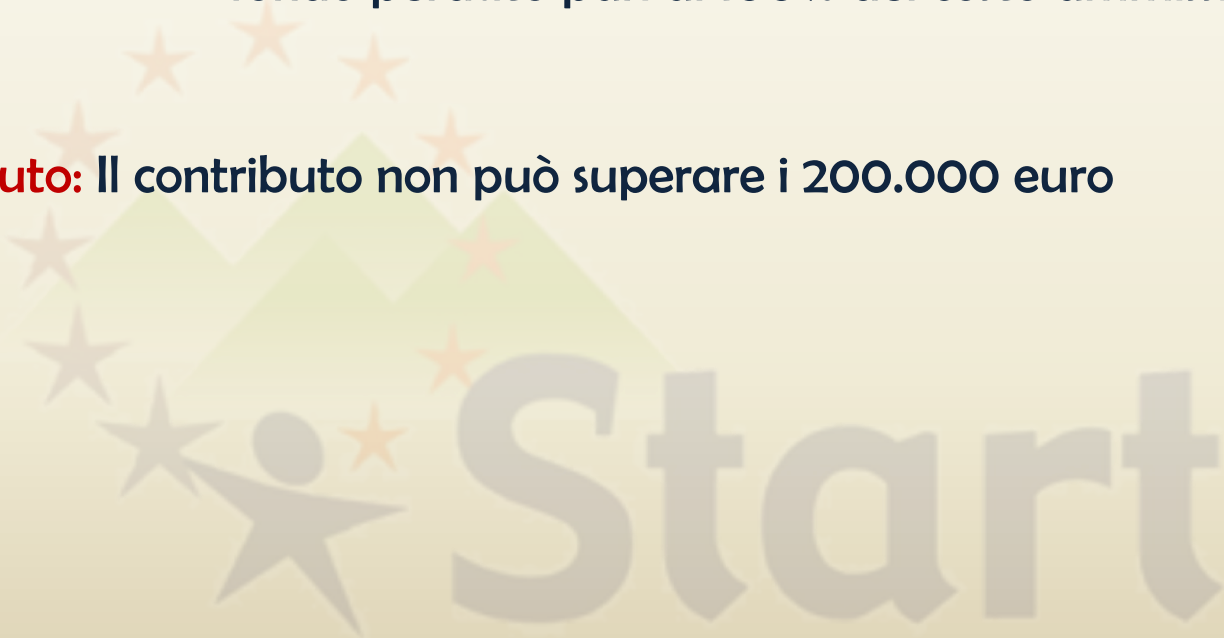


Start

Beneficiari: Enti locali, Unioni di Comuni, altri soggetti pubblici

Tipo di sostegno: Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile.

Contributo: Il contributo non può superare i 200.000 euro



Tipologia di investimento:

Costruzione e modernizzazione di punti di informazione turistica, centri visitatori e guida, uffici di informazione e accoglienza turistica/agrituristica

Infrastrutture ricreative quali:

- centri di accoglienza e di informazione turistica/agrituristica strettamente collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità
- aree giochi per bambini situati in parchi pubblici e aree attrezzate

Segnaletica turistica e agrituristica

Costruzione di ripari e infrastrutture di sicurezza, aree camper

Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana, per realizzare circuiti di cicloturismo e itinerari turistici con valenza storico/culturale/enogastronomica di interesse regionale

Servizi telematici multimediali innovativi di promozione territoriale

Strutture per la promozione e degustazione di prodotti tipici locali

Costi ammissibili:

- a) Costruzione e miglioramento di beni immobili
- b) Acquisto di macchinari e nuove attrezzature
- c) Spese generali collegate agli investimenti come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 10%
- d) Investimenti immateriali per acquisto di programmi informatici, hardware e software
- e) Spese per la pubblicità e la divulgazione degli investimenti materiali

NON sono ammissibili: spese relative a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; interventi su fabbricati ad uso abitativo privato.

Priorità:

- **Localizzazione dell'investimento** - Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale o che si trovano a una distanza significativa dal centro abitato in cui hanno sede i principali servizi alla persona;
- **Qualità dell'investimento** - Il principio premia gli interventi che prevedano investimenti per il miglioramento ambientale, siano realizzati utilizzando metodi di edilizia sostenibile e/o mirati al risparmio energetico recuperando e/o riqualificando aree degradate e immobili dismessi da adibire a sedi dei servizi finanziati dalla sottomisura, prevedano anche investimenti per il superamento o l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche al fine di permettere l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi;
- **Carattere integrato** - Il principio premia gli interventi che prevedano investimenti da realizzarsi nell'ambito di un programma complessivo di sviluppo definito dal soggetto richiedente con idoneo atto;

- **Presenze turistiche** – il principio si riferisce al livello delle presenze turistiche nel territorio comunale riferito ai due anni precedenti all'uscita del bando, premiando chi ha le presenze più basse;
- **Stato di progettazione** - Il principio premia gli interventi che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso di uno stato di progettazione definitiva o esecutiva;
- **Premialità territoriale** – vengono premiati gli interventi che prevedono investimenti localizzati in territori svantaggiati, in territori aperti e nelle piccole frazioni.



Misura 7.6.2

Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale

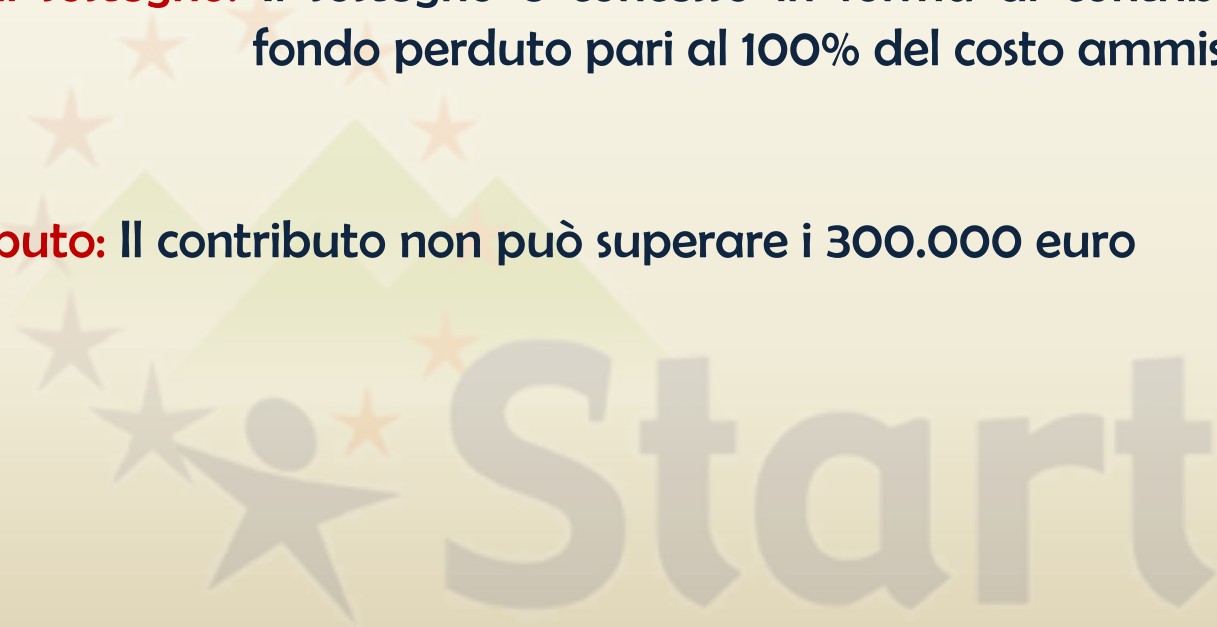
Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Dotazione € 763.534,86

Beneficiari: Enti locali, Unioni di Comuni, Fondazioni ed Enti senza finalità di lucro, Enti religiosi

Tipo di sostegno: Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile.

Contributo: Il contributo non può superare i 300.000 euro



Tipologia di investimento:

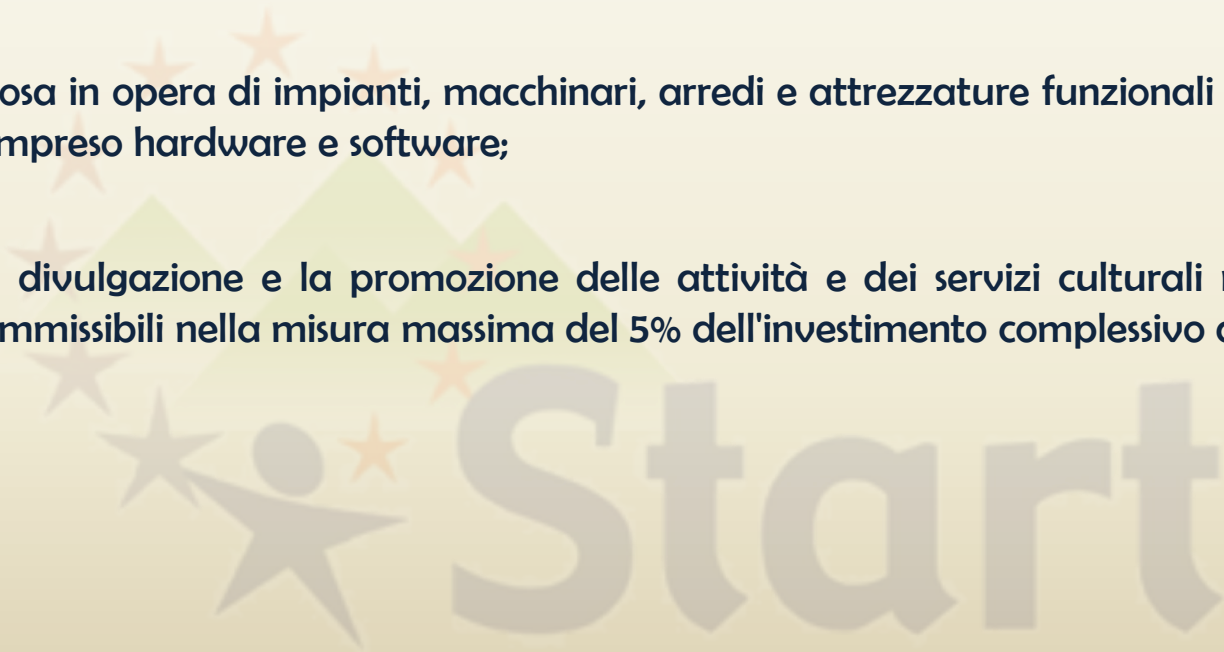
Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e tutela di siti di pregio paesaggistico, con interventi su:

- le cose immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante o che rivestono un interesse particolarmente significativo da un punto di vista paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura e che rivestono un interesse particolare ai fini della loro fruizione culturale pubblica, localizzate in aree o centri rurali;
- le altre cose immobili pubbliche e di uso pubblico finalizzate ad una fruizione culturale:
 - istituzioni documentarie
 - biblioteche pubbliche
 - musei
 - teatri
 - spazi e centri espositivi per la produzione dello spettacolo;

Conservazione del patrimonio immateriale quale la storia, la musica, il folklore, l'etnologia.

Costi ammissibili:

- a) opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- b) opere per il miglioramento e adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle normative vigenti in materia di igiene e sanità, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di protezione dell'ambiente, di edificazione in zone sismiche e di accessibilità;
- c) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- d) spese per la divulgazione e la promozione delle attività e dei servizi culturali realizzati. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.



Costi ammissibili (segue):

- e) spese per la costituzione e implementazione di banche dati strettamente connesse all'attività culturale, nonché per la catalogazione di raccolte documentali e oggettistiche, utili alla conservazione del patrimonio immateriale quale la storia, la musica, il folklore, l'etnologia.
- f) Spese generali come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 10%
- g) Investimenti immateriali per l'acquisizione di e lo sviluppo di programmi informatici, hardware e software.

NON sono ammissibili: spese relative a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; interventi su fabbricati ad uso abitativo privato.

Il progetto deve essere coerente ed integrato con la programmazione territoriale regionale e locale nel settore culturale. Il patrimonio tutelato con questa misura deve essere formalmente riconosciuto dalle autorità pubbliche competenti.

Priorità:

- **Localizzazione dell'investimento** - La domanda contiene investimenti realizzati in edifici ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico individuate nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana e del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- **Qualità del progetto architettonico e sua adeguatezza in relazione alle funzioni previste** - Il principio dà priorità a elementi di qualità architettonica del progetto e l'adeguatezza dello stesso in relazione alle funzioni previste e all'adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale;
- **Qualità gestionale** - Il principio premia la capacità del progetto di rispondere alla domanda di fruizione culturale della popolazione residente e dei turisti attivando flussi di domanda significativi. Capacità del progetto di generare occupazione ed imprenditorialità.

- **Carattere integrato** - Il principio premia gli interventi che prevedano investimenti da realizzarsi nell'ambito di un programma complessivo di sviluppo definito dal soggetto richiedente con idoneo atto;
- **Stato di progettazione** - Il principio premia gli interventi che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso di uno stato di progettazione definitiva o esecutiva;
- **Premialità territoriale** – vengono premiati gli interventi che prevedono investimenti localizzati in territori svantaggiati, in territori aperti e nelle piccole frazioni.



Regole trasversali alle Misure Pubbliche:

- a) I progetti devono essere accompagnati da un piano di gestione del bene oggetto di investimento della durata minima di tre anni.
- b) Il richiedente deve possedere la proprietà dei beni oggetto dell'intervento o la disponibilità documentata del bene oggetto dell'intervento per un periodo di tempo non inferiore a quanto indicato nei bandi.
- c) Qualora l'investimento generi un ritorno economico (es. biglietti per i visitatori di un museo) ai richiedenti il contributo è richiesta in sede istruttoria l'effettuazione del calcolo delle eventuali entrate nette.
- d) IVA -L'Imposta sul Valore Aggiunto non è ammissibile a un contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.



Unione europea
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana



Grazie
per l'attenzione

Start